

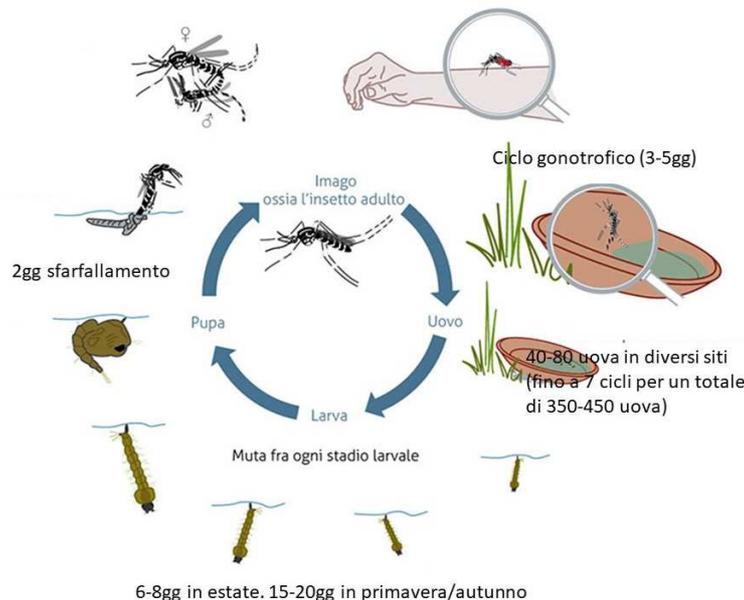


## ALLA SCOPERTA DEL CICLO VITALE DELLE ZANZARE

### PREMESSA

La Zanzara Tigre, dal nome scientifico *Aedes albopictus*, è originaria del Sudest asiatico. A partire dalla seconda metà del '900 ha cominciato a diffondersi nel resto dei Paesi. In Europa è stata avvistata per la prima volta in Albania nel 1979. Le prime segnalazioni in Italia risalgono, invece, al 1990 nella città di Genova, mentre in Sicilia al 2003. Le prime segnalazioni nella provincia di Enna risalgono al 2010 ed oggi la Zanzara Tigre è diffusa in tutto il territorio nazionale. Particolarmente aggressiva, la Zanzara Tigre è attiva soprattutto durante il giorno.

La femmina di *Aedes albopictus*, responsabile delle punture all'uomo, lo fa perché necessita di un apporto proteico supplementare per consentire la maturazione delle uova. Dopo il pasto di sangue le femmine depongono tra le 40 e le 80 uova, disponendole singolarmente appena sopra il livello dell'acqua.



Disegno tratto da <https://www.zanzaratigreonline.it/it/zanzare-e-virus/zanzare/aedes-albopictus>

Dalle uova nascono le larve, che sono solo acquatiche (soprattutto in acqua stagnante). Dopo quattro stadi di sviluppo la larva nel processo di metamorfosi diventa pupa, da



cui emergerà l'adulto.

L'intero ciclo in estate si compie in 6-8 giorni, mentre in primavera e in autunno si compie in media in 15-20 giorni, a seconda della temperatura e della quantità di luce.

La popolazione aumenta d'estate (massima densità e diffusione a settembre).

Il ciclo di sviluppo stagionale si conclude in autunno (ottobre – novembre).

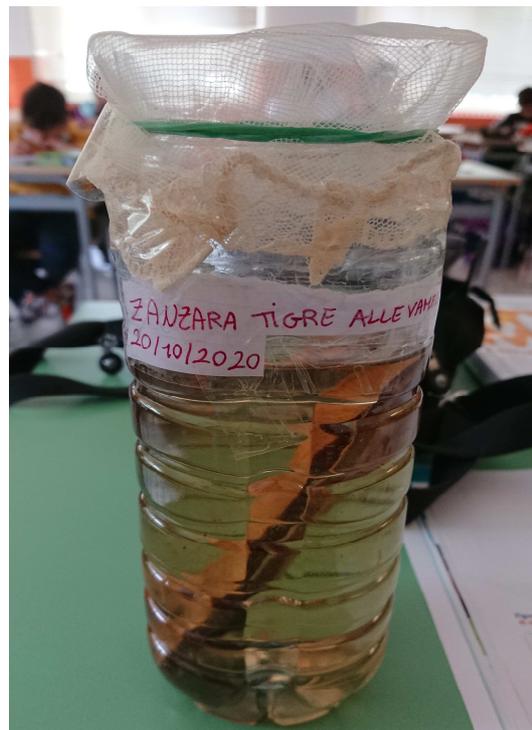
### LA NOSTRA ESPERIENZA

Il **20 ottobre 2020** la docente ha portato due supporti di masonite (materiale composto da fibre di legno pressate), che utilizza per il monitoraggio delle zanzare nell'enne, sulle quali le zanzare tigre avevano deposto delle uova. Con il microscopio digitale abbiamo osservato le uova, di circa 0,5 mm, presenti su uno dei supporti.



Uova di Zanzara tigre osservate al microscopio digitale

Successivamente le stecchette sono state da noi messe in acqua dentro una bottiglia di plastica che poi è stata coperta con del tessuto di velo a retinatura molto stretta al fine di evitare che le eventuali zanzare da adulte uscissero dalla bottiglia.



Allestimento dell'allevamento di zanzare



Il nostro allevamento è stato osservato ogni giorno.



Il **27 ottobre** ci siamo accorti della prima larva (di 1<sup>a</sup> età).

Il **31 ottobre** ci siamo accorti che la larva è cresciuta diventando di 3<sup>a</sup> età. Dato che le altre uova presenti sui supporti di legno non si sono schiuse, tali supporti sono stati rimossi dalla bottiglia così che potessimo vedere meglio la larva in crescita.



Il **3 novembre** ci siamo accorti che la larva si è trasformata in pupa.



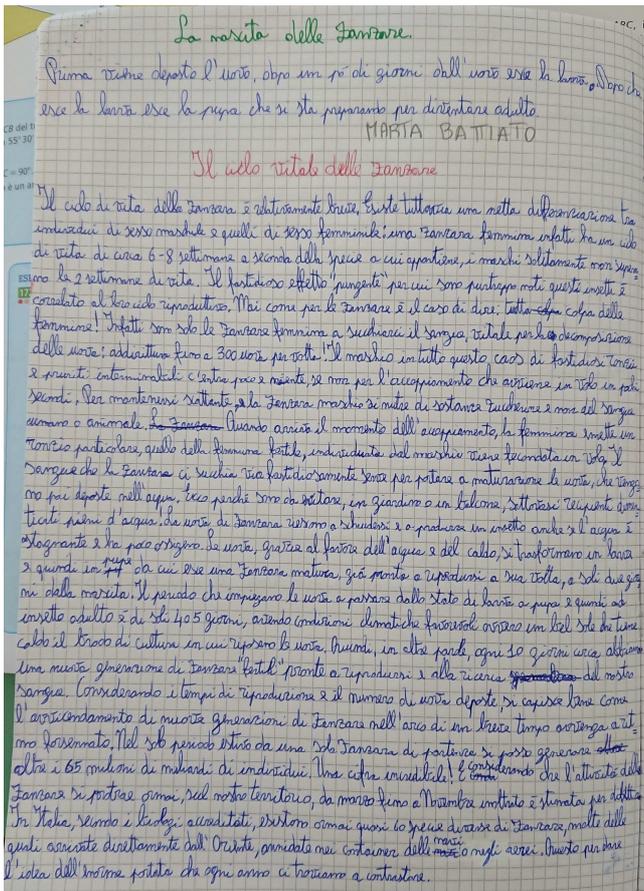
Il 7 novembre l'adulto è sfarfallato.



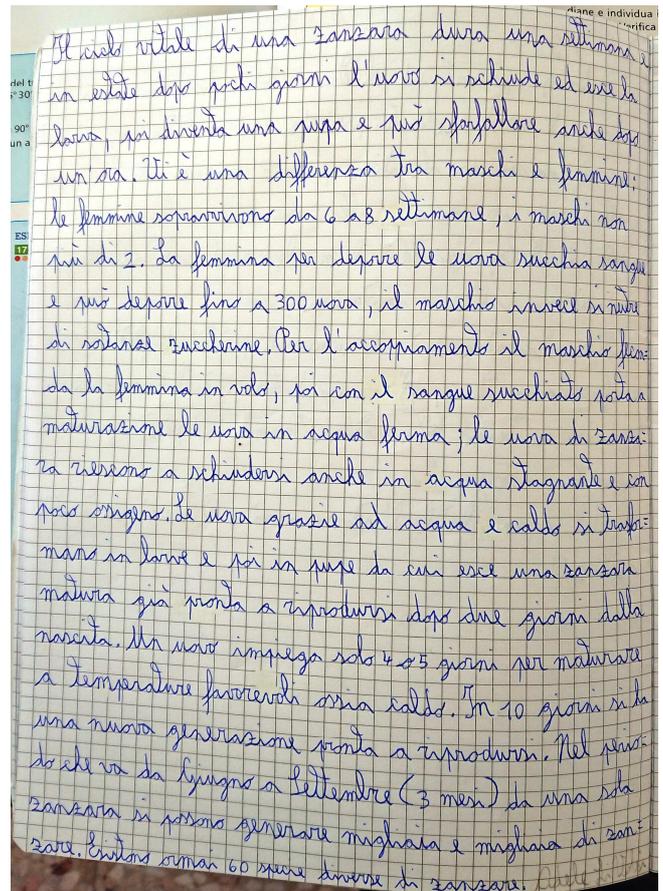
Il ciclo della nostra zanzara è durato **18 giorni** e dato che siamo in autunno, possiamo confermare che si è svolto nella media stagionale.

L'insetto è stato portato via dal docente per studiarlo in laboratorio.

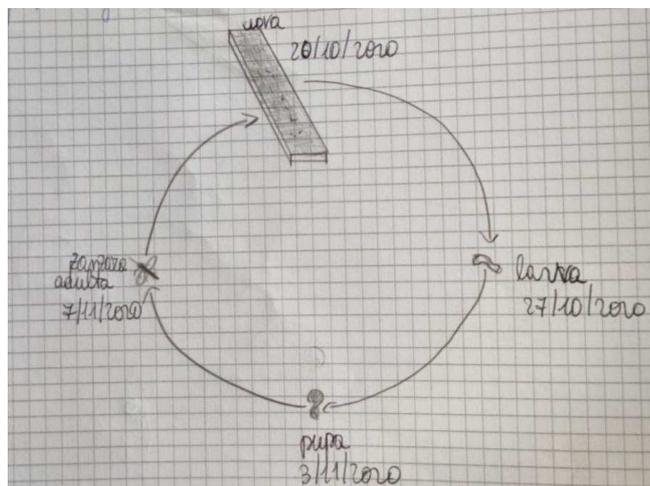
Qualche nostro elaborato:



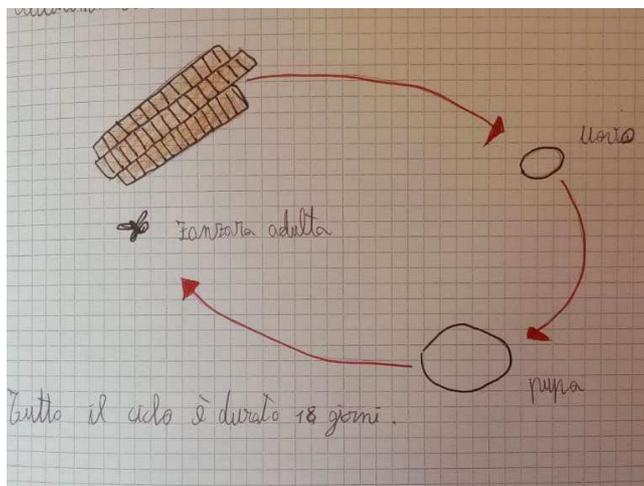
Elaborato di Marta BATTIATO



Elaborato di Adele LI VOLSI



Elaborato di Giovanni CONDORELLI



Elaborato di Gloria MADDALENO

## COSA CI STANNO A FARE LE ZANZARE SU QUESTA TERRA?

La loro vita è legata a quelli di molti altri animali, in un delicato gioco di equilibri reciproci: le larve forniscono nutrimento a numerosi animali acquatici come i pesci, mentre gli adulti forniscono nutrimento a molti uccelli.

## COSA POSSIAMO FARE PER EVITARE LA PROLIFERAZIONE DI ZANZARE?

- Non abbandonare alcun tipo di recipiente o copertone perchè, trattenendo acqua, permettono lo sviluppo delle larve
- Svuotare, settimanalmente, i contenitori di acqua e coprire con teloni i recipienti indispensabili
- Mettere nei bacini di irrigazione, nelle vasche e nelle fontane i pesci rossi che si nutrono di larve
- Sfalciare l'erba per non dare riparo agli insetti adulti
- Mantenere puliti gli abbeveratoi, rinnovando l'acqua frequentemente
- Trattare i tombini del giardino con prodotti larvicidi
- Mantenere pulite e scaricanti le grondaie
- Svuotare nel periodo estivo gli umidificatori dei caloriferi
- Mettere le zanzariere alle finestre
- Rispettare gli animali che si nutrono di zanzare: rondini, ricci, gechi (in siciliano: *suffrizi*), pipistrelli, rane e rospi
- Favorire la crescita di piante che allontanano le zanzare: geranio, citronella, gelsomino, menta.